



COMET 45 SPORT

Nell'ambito dello spirito di rinnovamento della gamma del cantiere, ecco arrivare il nuovo Comet 45 Sport, che segue la splendida linea già iniziata dallo scorso anno. Disegnata dallo studio Vallicelli, in collaborazione con lo staff della Comar, la barca segue la strada già tracciata dal Comet 51 Sport, che ha riscosso un indiscusso successo, sia di pubblico che di vendite, all'ultimo salone di Genova. Le linee d'acqua garantiscono ottime prestazioni in tutte le situazioni, con chiaro riferimento a un utilizzo in IMS, ma senza arrivare a quelle forzature tipiche del regolamento e la larghezza massima di m 4,23 ne è una conferma, lasciando quindi alla barca la leggiadria delle linee pure. Il dritto di prua è quasi verticale, lo specchio di poppa è aperto, la tuga è bassa, gli oblò laterali sono fissi e incassati, gli osteriggi sono a filo ponte, la falchetta è in teak, la timoneria è a doppia ruota, ma può essere anche singola. Tutto è stato pensato per sottolineare quelle doti di grinta e

sportività, che difficilmente si riscontrano nell'attuale produzione di serie. I bulbi previsti sono due, entrambi realizzati in fusione di piombo e antimonio, con due differenti pescaggi: 2 metri e 30 nella versione standard, 2 metri e 80 per la versione regata. Il piano velico prevede un armo a 9/10, con albero Sparcraft Performance rastremato, a 3 ordini di crocette, acquaretate verso poppa, senza volanti, mentre il vang è rigido con controllo a paranco. La randa ha una superficie di 57 mq e il genoa, nella versione con le lande esterne, ha poca sovrapposizione e ha 57 mq di superficie. Le lande possono essere sia murate, per un uso decisamente crocieristico, che interne, per regatare, e sono fissate su una putrella d'acciaio inox a doppio T, imbullonata alle contropiastre, che sono resinare sui due madrieri centrali. La coperta è pulita e sgombra di manovre, al fine di rendere il ponte vivibile in tutte le condizioni. Il pozzetto è particolarmente ben studiato e straordinariamente agevole per le sue dimensioni, con le sedute che misurano 2,68 metri. Verso

poppa si presenta aperto, ma può essere anche chiuso da una pratica panca con ampi spazi di stivaggio, con altri due grandi gavoni ricavati sotto le sedute e sul fondo. È prevista inoltre, per gli amanti della barca di stile più classico, una versione a pozzetto completamente chiuso. A prua si apre un'ampia cala vele e un gavone, che accoglie il salpa ancora elettrico e la catena. La motorizzazione base, prevista di serie, è un Lombardini turbo da 50 HP con trasmissione S-drive. Gli interni sono frutto di un grossissimo impegno progettuale, al fine di poter offrire, in un'imbarcazione di 45 piedi con un pozzetto record per la sua categoria, due diverse disposizioni: due cabine matrimoniali a poppa e l'armatoriale a prua, oppure due matrimoniali a poppa e due cabine con i letti a castello a prua. Entrambe le versioni hanno due bagni e il bagno a prua della cabina armatoriale, prevede il doppio livello e il box doccia. Le essenze degli interni sono in ciliegio e, come su tutte le barche Comar, è prevista un'ampia possibilità di personalizzazione da parte dell'armatore.



SCHEDA TECNICA

Progetto Studio Vallicelli - Lunghezza f.t. m 13,80 - Larghezza scafo m 4,23 - Pescaggio m 2,30 o m 2,80 - Zavorra kg 3.000 - Dislocamento kg 9.500 - Serbatoio gasolio litri 180 - Serbatoio acqua litri 430 - Cabine 3/4 - Posti letto 6/10 - Bagni 2 - Omologata per 10 persone

PIANO VELICO

Randa mq 57 - Genoa 110% mq 57 - Genoa 135% mq 70 - Spinnaker mq 150.